

**Pallavolo > La presentazione**

# Italia, cascata di milioni guardando ai Mondiali

● Nuovo sponsor delle Nazionali dalla Volleyball National League di maggio: contratto triennale con Dhl per oltre un milione l'anno



Il presidente del Coni Giovanni Malagò e il n.1 Fipav Bruno Cattaneo

**> Il n.1 del Coni Malagò: «Grandi aspettative per un movimento sempre più forte»**

Valeria Benedetti  
ROMA

**U**n accordo triennale fino a gennaio 2021 a ben più di un milione di euro l'anno. È questo l'abbinamento che la Federazione pallavolo ha presentato orgogliosamente ieri alla presenza del presidente del Coni Malagò con il nuovo sponsor delle Nazionali, Dhl. Un binomio che va a sostituire dopo quindici anni il

“matrimonio” con Kinder (che rimane sponsor delle nazionali giovanili) e che porta una ricca dote nelle casse della Fipav. Una presentazione nella sala Giunta del Coni, alla presenza del padrone di casa che ha parlato senza mezzi termini di «grandi aspettative intorno a un movimento come quello della pallavolo forte e popolare come dimostra anche l'interesse dei grandi marchi. Un movimento che quest'anno offre l'evento più importante che si svolgerà in Italia, il Mondiale».

**LE NAZIONALI** Già, i Mondiali. Ieri a Roma c'erano anche i c.t. delle due Nazionali Davide Mazzanti (femminile) e Gianlorenzo Blen-

gini (maschile). E se il n.1 della Fipav Bruno Cattaneo fa riferimento scaramanticamente al Mondiale vinto nel primo anno della sponsorizzazione Kinder (era il 2002 in cui l'Italia femminile conquistò l'oro iridato), per i due tecnici il 2018 si presenta tutt'altro che facile da programmare e con tutti gli occhi puntati addosso. Lo sa Blengini che non può che puntare ad arrivare a Torino per le finali a fine settembre, ma si ritrova col dilemma di una stagione azzurra che inizia già a fine maggio con la neonata Volleyball National League (ha sostituito la World League) e che sarà appunto la prima passerella del nuovo sponsor: «Vestire la maglia azzurra comporta sempre grandi responsabilità e con l'ac-

cordo di oggi possiamo dire di averne ancora un po' di più sulle spalle - dice il tecnico piemontese che poi prosegue -. L'inizio così ravvicinato della stagione ci costringe a ragionare sulla programmazione. L'obiettivo è il Mondiale e lì bisogna arrivare al massimo. Per questo bisogna ragionare in profondità. Stiamo aspettando delle risposte in termini di



ranking europeo (che va ad influire sulla composizione delle qualificazioni olimpiche, ndr) e poi decideremo come progettare questa estate importantissima». In altre parole, è probabile che la Volleyball National League andrà ad influire indirettamente sulle qualificazioni olimpiche, costringendo quindi i tecnici a schierare le migliori squadre per non perdere terreno verso Tokyo 2020. Una situazione paradossale per chi deve fare i conti con un calendario perennemente affollato.

**DONNE** Ancora peggio, se si vuole, il discorso al femminile dove la National Volleyball League inizia già a metà maggio con il dilemma dei playoff scudetto (e della finale di Champions League) ancora da definire ufficialmente, che vanno a sovrapporsi con l'attività delle Nazionali. Davide Mazzanti fa buon viso a cattivo gioco: «Il primo collegiale sarà il 19 aprile quest'anno accanto al gruppo principale, allargato, ce ne sarà un altro Under 20 che disputerà i Giochi del Mediterraneo e si allenerà parallelamente da cui si potrà pescare in caso di necessità». Guardando ovviamente al Giappone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA